

Sono con perfetta stima

Di Vostre Signoria Illma

Roma ^{3^o Agosto 1816.}

D. S. = Fattura delle epoche, e del danaro preposto
al Banco Turbonia

1818. Gennaro 2.	- - - - -	Fr 1000. -
1822. Agosto 30.	- - - - -	Fr 1000. -
1823. Dicembre 6.	- - - - -	Fr 1000. -
1824. Giugno 24.	- - - - -	Fr 1000. -
1825. Ottobre 29.	- - - - -	Fr 1000. -
1825. Dicembre 17.	- - - - -	Fr 1000. -
Totale -		Fr 10000. -

13 1826

Thermal of Samovar Jan

Suo Signore

S E pregatissimo di Lei foglio 31. Luglio scorso mi pone
nella necessità di narrarle coll'ingenuità propria di un uomo
di onore, come io mi vanto di essere, la storia della Commissione,
della quale il suo Sig^l. Padre mi onorò, de bassi vilici rappresen-
tanti il Trionfo di Alessandro: E questo faccio, giacchè vedo,
che Vra^{da} Sig^lia Illma non è bene informata delle condizioni del
la cosa, e delle variazioni, che vi hanno avuto luogo.
Sappia adunque, che nel Decembre dell'anno 1817. il suo Sig^l
Padre avendo veduto ^{del} detto basso rilievo ~~a Monte Carabba~~ e
i modelli nel mio Studio, ebbe la bontà di dirmi, che un tal
lavoro gli piaceva, e mi domandò qual ne farebbe stato il prezzo.
Io gli feci conoscere, che l'opera non si sarebbe potuta eseguire a
meno, che di ottomila scudi in marmo ordinario, e quattordicimila
in marmo statuario, con solo ~~per~~ la quarta' del cavallo, da credere
la testa di questo marmo coadiuva una esecuzione più facile.
Allora Egli replicò: fatelo adunque per me: e in quanto al mar-
mo, voglio, che sia della migliore qualità.

Postomi ad operare, e cercando di avanzare il lavoro, meglio, che

io potea, avvenne, che nell' anno 1819, essendo tornato a Roma,
e visto il marmo, mi disse, essere stato qualche tempo molto
dubbioso, dove dovesse collocarlo, ma che finalmente si era de-
ciso porlo in una gran Sala alla delizia del Lago di Como, e
cio' mi esternò alla presenza di un mio Scolaro, dottor Raffaele.
Allora vidi, che secondo l' ubicazione delle pareti, collocando ivi
il bassorilievo, il Protagonista non poteva venire nel mezzo,
e trionfare, com' era necessario, e che per ottener questo, era
bisogno fare una grande aggiunta all' opera, la quale feci di
fatti nell' estensione di palmi diciotto.

Vivea riposato su quest'ultimo appunto, quando in data della 17.
Luglio 1824 il suo Sig^r. Padre medesimo mi scrisse all'impro-
viso, che il bassorilievo non si potea più mettere, come si era
detto prima; in linea retta, ma bisognava voltarlo in quattro
angoli: ed ecco dei nuovi cambiamenti: dei nuovi lavori: per-
chè tutto potesse combinare a doveret. Tali maggiori fatiche,
e spese fatte sopra la prima proposizione, non si possono
ben indicare, che sulla faccia del lavoro, ne ben conoscere, che
uso da persone priva nell'arte. E perciò io bramo per la mia di-
scateggia; che V.S. Illma. faccia da Persone idonee verificare,
e peritare l'importo di tali variazioni, e notabili mutamenti.
Tornando poi all'ordine, che mi fu lasciato sulla Cassa Turlo-
nia, io non ho preso, che la somma di dodici mila scudi
in diverse partite, come Vra^{zia} Sig^r potrà essere consapevole.
E se il suo Sig^r. Padre ha lasciato annotazioni in contrario,
io non so nulla di questo ma so bene, e protesto, che per
tutti i belli glicci, coargesi: due stivali: tre cappelli: due vestiti:
quest'opera mia non ho ritirato, che l'anzidetta somma
posta al Banco Turlonia, e forse il suo Sig^r. Padre, se ha
notato diversamente, lo avrà fatto, per far parere al Mon-
do, come avea detto a me pure, di spendere una somma
molto maggiore.

In quanto poi ai regali, che Ella mi accenna, ancorchè mi paia
alquanto inclinarmi il parlare di ciò, sono tenuto io pure
a fatto osservare, che io mi reputo di aver dato altrettanto,
essendo stato questo fra Noi un cambio reciproco di vicendevole
stima, ed amicizia ^{come possa in ogni caso convivere}. Ella vorrà guardare negli effetti
lasciati dal suo Sig^r Padre, troverà due mici Ritratti in pietre dure del Girometti, e del Picler: oltre i bapscrittori della
Notte, e Giorno regalati, ed altre cose. È al proposito de Ritratti mi cade bene osservarle, aver pure unito alle bassi
rilevi il Vitratto mio, e quello del suo Sig^r Padre, oltre se
Busti in marmo, uno da mandarsi a Parigi, e gli altri
due da porsi nella Sala dei bassi rilievi.

Eccole dette apertamente tutto : s'aspetta, se sono stato lungo,
ma mi premea porle in chiaro le cose, per sua regola, e a
mia giustificazione, giacchè avendo io preso il danaro dal
Turlonia, quando il suo Sign^r Padre vivea, si sarebbe bene
accorto, se avessi preso più del dovere, ne io sarei così
ardito di chiedere adesso quello, che non mi si competesse,
il quale non può essere meno di quattro mila scudi,
ma residuale dell'intero mio pagamento, per dette varia-
zioni, ritratti, e tutt'altro pur tale oggetto.

Non voglio lasciare di pregarla a vederc, che io non mi farci
nulla.